

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Giovedì 25 marzo 2021

## PERSONAGGI

LA FATICA DEL SUCCESSO

# Il «Premio Strega» da sogno a realtà

Riconoscimento a giovane editore di Alberobello

PATRIZIA NETTIS

● **ALBEROBELLO.** C'è un motto che dalle parti dei trulli ripetono spesso. Sa di speranza, ma forse è anche una premonizione. Oltre che una responsabilità. «Alberobello è il paese dei sogni impossibili che diventano realtà».

L'ultimo esempio è la storia di Giovanni Turi, il 37enne proprietario della casa editrice TerraRossa che ha pubblicato il romanzo «La Casa delle Madri» di Daniele Petruccioli arrivato tra i 12 migliori testi finalisti del premio Strega.

Il successo di Giovanni Turi ha origini recenti, ma radici lontane. Affonda in una passione che lo accompagna da ragazzo: lavorare nel mondo dell'editoria. Ma, finita l'università, con una laurea in lettere ed editoria, nel cassetto, Giovanni Turi capisce subito che il suo sogno pare un'utopia difficilmente concretizzabile nel contesto italiano.

E allora l'alberobellese cambia mestiere, pur mantenendo attive varie collaborazioni editoriali. Decide di diventare guida turistica, sulle orme di sua sorella. Sembra quasi un passo scontato nel paese patrimonio dell'Unesco che ogni anno ospita due milioni di visitatori. Oltre che una



garanzia di sicurezza economica in una realtà che sul turismo ha costruito la propria forza.

Nel frattempo però Turi non chiude completamente nel cassetto il sogno editoriale. Lo tira fuori nel 2016 quando diventa direttore editoriale della casa editrice. Nel 2017 la rileva. I libri però da soli non bastano per portare il pane a casa. Il primo mestiere con-

## OBIETTIVO IMPRENDITORIALE

Publicare opere del recente passato diventate introvabili o autori dalla scrittura molto personale, proprio come quella entrata in finale

## Capurso stringe un «patto» per promuovere la lettura

**CAPURSO** - Il Comune di Capurso stringe un patto per la lettura con soggetti, pubblici e privati che ne condividano gli scopi e promuove un avviso pubblico. «La finalità è quella di creare una rete di collaborazione permanente tra tutte le realtà culturali operanti sul territorio per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa».

spiega la consigliera Mariangela Giordano. Si può presentare domanda di adesione, attraverso il modulo disponibile sul sito internet del comune dove sono anche spiegati i termini. Per aderire c'è tempo fino al 31 marzo e le istanze dovranno essere inviate mediante l'uso della posta elettronica certificata.



LIBRI Cibo per l'anima

**UN SOGNO A LUNGO RINCORSO**  
Giovanni Turi proprietario della casa editrice TerraRossa

gli ha regalato la gioia più grande della vita. Sembra un romanzo, e se lo fosse probabilmente vincerebbe lo Strega, invece è tutto vero. Arrivare tra i migliori 12 significa essere a un passo dall'Olimpo. Che è la cinquina dei finalisti.

«Ma abbiamo già varcato l'impossibile - dice Turi - non credevamo di poterlo fare perché non abbiamo la forza delle grandi realtà editoriali. Per questo abbiamo accolto la notizia con gioia inaspettata. E' un premio alla passione e all'impegno».

**GIOVANNI TURI**  
«Non credevamo di potercela fare perché non abbiamo la forza delle grandi realtà»

versano. Tiziana è insegnante e Stefania lavora per più servizi editoriali. Perché solo facendo anche altro si può sopravvivere nel mondo dell'editoria di oggi.

«Non potremmo fare altrimenti - dice Turi - ma così possiamo coltivare il nostro sogno». A spingerlo a rilanciare la casa editrice è stata la voglia di pubblicare opere del recente passato diventate introvabili oppure autori che avessero una scrittura molto personale, proprio come quella che è entrata nella dozzina finalista.

«Di questa opera mi ha colpito la capacità di indagare il rapporto conflittuale tra due fratelli e la contemporanea presenza di un sentimento antitetico di amore e odio, descritto con una scrittura originale e personale».

Il sogno, manco a dirlo, sarebbe entrare nella cinquina e magari vincere, ma Turi resta con i piedi per terra: «Sappiamo di aver già realizzato l'impossibile e oltre». Eppure, dice un altro motto, i sogni diventano impossibili proprio quando si smette di crederci e da queste parti, nella terra di una comunità laboriosa di contadini che, dal niente, ha creato un unicum (i trulli) capace di diventare patrimonio dell'umanità, non sono certo abituati a rinunciare.

## INNOVAZIONE

**ARTIGIANATO**  
Il calzaturiero è uno dei fiori all'occhiello del Made in Italy  
A destra  
Lorenzo Gramigna

